

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-66, Interc. Cabine A e B

LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA	IL CORRIERE	L'OPERA
Settimanale di politica, economia, sport, cronaca, cultura, ecc.	Settimanale di politica, economia, sport, cronaca, cultura, ecc.	Settimanale di politica, economia, sport, cronaca, cultura, ecc.	Settimanale di politica, economia, sport, cronaca, cultura, ecc.	Settimanale di politica, economia, sport, cronaca, cultura, ecc.	Settimanale di politica, economia, sport, cronaca, cultura, ecc.

PREZZI DELLE INSEZIONI...
Mortuari L. 250.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: OFFICIO PUBBLICITA' DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mer
tana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canada rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y.
154 West 42nd Street.

Ombra di Stresemann

giornata di domenica ha sen-
to un momento importante per
la storia delle opposizioni nazio-
nali al Governo di Berlino. La mo-
zione delle forze non è stata
vasta, ma in compenso la ten-
sione politica è apparsa in una sua
acuità.

La vittoria di domenica ha sen-
to un momento importante per
la storia delle opposizioni nazio-
nali al Governo di Berlino. La mo-
zione delle forze non è stata
vasta, ma in compenso la ten-
sione politica è apparsa in una sua
acuità.

La vittoria di domenica ha sen-
to un momento importante per
la storia delle opposizioni nazio-
nali al Governo di Berlino. La mo-
zione delle forze non è stata
vasta, ma in compenso la ten-
sione politica è apparsa in una sua
acuità.

La vittoria di domenica ha sen-
to un momento importante per
la storia delle opposizioni nazio-
nali al Governo di Berlino. La mo-
zione delle forze non è stata
vasta, ma in compenso la ten-
sione politica è apparsa in una sua
acuità.

Il conto del Tesoro nel mese di settembre

Entrate: 1.415 milioni
Impegni di spese: 1.598 milioni
ROMA, 21 sera.
Il conto del Tesoro al 30 settembre scorso, registra un fondo di cassa di 1.415 milioni, in contanti e immediatamente spendibile di 1.476 milioni di cui 1.222 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 254 milioni presso la Tesoreria centrale presso la R. Zecca ed all'estero, presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio, durante il mese di settembre, presenta nella parte effettiva accreditamenti di entrate per milioni 1.415 ed impegni di spese per milioni 1.598.

Il gioco di una politica che s'imponesse all'interno in nome dell'estero, e all'estero in nome dell'interno sarebbe di facile accertamento. E se anche uomini e governi avessero pensato di interessarsi ai loro fini, sarebbe in nome di una realtà che essi non hanno potuto creare con le sole loro forze.

La vittoria di domenica ha sen-
to un momento importante per
la storia delle opposizioni nazio-
nali al Governo di Berlino. La mo-
zione delle forze non è stata
vasta, ma in compenso la ten-
sione politica è apparsa in una sua
acuità.

LA AZIENDA DELLA STRADA

ROMA, 21 sera.
Si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Di Crollalanza, il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

Il conte del Tesoro nel mese di settembre scorso, registra un fondo di cassa di 1.415 milioni, in contanti e immediatamente spendibile di 1.476 milioni di cui 1.222 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 254 milioni presso la Tesoreria centrale presso la R. Zecca ed all'estero, presso i corrispondenti del Tesoro.

IL PRINCIPE EREDITARIO A VERCELLI

VERCELLI, 21 sera.
Vercelli, la gloriosa città delle medaglie d'oro, ha ieri accolto con indimenticabili dimostrazioni di entusiasmo S. A. R. il Principe Umberto, venuto ad inaugurare un nuovo edificio delle scuole comunali.

La tomba del Beato Amedeo di Savoia

Il Principe si è subito recato al palazzo di Governo, ove il Prefetto gli ha rivolto l'omaggio della canonicità e gli ha presentato i Podestà, le prefetture delle varie Associazioni locali e un gruppo di donne vallesiane in costume. Accogliendo il vibrante desiderio della popolazione che acclamava freneticamente S. A. R. il Principe di Piemonte si è affacciato ripetute volte al balcone del palazzo e quindi si è recato alla Chiesa Metropolitana, ove è stato ricevuto dall'Arcivescovo, che ha poi celebrato alla sua augusta presenza una Messa solenne.

I PREPARATIVI PER IL 27 OTTOBRE

ROMA, 21 sera.
In seguito alle istruzioni, che S. E. l'on. Turati ha impartito, tutte le Federazioni provinciali, provvederanno in settimana, a emanare le necessarie istruzioni alle diverse organizzazioni periferiche per lo svolgimento delle manifestazioni in tutte le città d'Italia.

IL PRINCIPE UMBERTO nel Belgio

ROMA, 21 sera.
Le Agenzie ricevono stasera da Bruxelles un comunicato ufficiale del Maresciallo di Corte, che annuncia che il Principe di Piemonte giungerà in incognito a Bruxelles mercoledì prossimo.

L'ON. BOTTAI all'Esposizione di Barcellona

BARCELONA, 21 matt.
Il ministro italiano delle Corporazioni, Bottoi, accompagnato dal R. Commissario italiano per l'esposizione, comm. Targetti, ha visitato l'esposizione soffermandosi specialmente nei settori della Mostra Italiana. Egli ha espresso la sua ammirazione per il successo della esposizione italiana nel suo aspetto industriale e artistico.

I RICEVIMENTI del Capo del Governo Il sen. De Capitani

ROMA, 21 sera.
S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Marchese De Capitani, che gli ha riferito sul congresso internazionale del risparmio, riunitosi recentemente a Londra, nel corso del quale la delegazione italiana ha avuto modo di porre in evidenza la salda organizzazione delle nostre casse di Risparmio e il contributo che esse portano alla risoluzione dei problemi economici-sociali.

Il laburista Scullin primo ministro d'Australia

CAMBERRA, 21 sera.
Come è noto, dati i risultati delle elezioni che misero in minoranza il Governo nazionalista, il laburista Scullin era stato sin dalla settimana scorsa destinato ad assumere il Governo. Si apprende ora che l'ex Premier Bruce ha presentato le sue dimissioni al Governatore generale che le ha accettate.

SETTEMBRE FECONDO

La vita e l'attività d'Italia nelle risultanze statistiche

ROMA, 21 matt.
Il bollettino mensile dell'Istituto centrale di statistica reca le seguenti note riassuntive sui movimenti della popolazione, sulle attività industriali e lavorative, sull'andamento della produzione, sul traffico terrestre e marittimo e sul costo della vita per il mese di settembre scorso.

Stato civile

Il numero dei matrimoni nel mese di settembre scorso è risultato di 23.009, mentre era stato di 13.979 nel precedente mese di agosto, e di 22.750 nel settembre 1928. Il numero dei matrimoni celebrati nei primi nove mesi del corrente anno (188.183), s'è mantenuto più basso di quello dei primi nove mesi del 1928 (192.326).

Occupazioni

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di agosto u. s. in base ai rilievi fatti dalla Direzione generale del lavoro in 6409 stabilimenti, risulta di 954.660 con una diminuzione di 5098 in confronto a quello degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di luglio (959.758).

Produzione

La produzione dei laminati nel mese di agosto 1929, secondo le rilevazioni della Direzione generale del lavoro, è risultata di tonnellate 152.290 in confronto a tonnellate 152.970 prodotte nel precedente mese di luglio e a tonnellate 152.976 prodotte nell'agosto 1928. In complesso durante i primi 8 mesi del 1929 sono state prodotte 1.335.860 tonnellate di laminati, mentre nello stesso periodo del 1928 erano state prodotte 1 milione 140.963 tonnellate.

Accuse di Hlinka agli agrari cecoslovacchi

PRAGA, 21 matt.
In un comizio elettorale il Capo del partito popolare slovacco Hlinka ha attaccato violentemente il partito agrario accusando i suoi uomini di corruzione e citando casi di partecipazione di ex ministri fino a 30 istituti finanziari. I gruppi socialdemocratici presenti hanno inscenato una dimostrazione durante la quale Hlinka, rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato che la Slovacchia non ha bisogno né della persona né del partito di Benes.

Entusiastiche accoglienze nella città delle medaglie d'oro

VERCELLI, 21 sera.
Vercelli, la gloriosa città delle medaglie d'oro, ha ieri accolto con indimenticabili dimostrazioni di entusiasmo S. A. R. il Principe Umberto, venuto ad inaugurare un nuovo edificio delle scuole comunali.

La vita e l'attività d'Italia nelle risultanze statistiche

ROMA, 21 matt.
Il bollettino mensile dell'Istituto centrale di statistica reca le seguenti note riassuntive sui movimenti della popolazione, sulle attività industriali e lavorative, sull'andamento della produzione, sul traffico terrestre e marittimo e sul costo della vita per il mese di settembre scorso.

Stato civile

Il numero dei matrimoni nel mese di settembre scorso è risultato di 23.009, mentre era stato di 13.979 nel precedente mese di agosto, e di 22.750 nel settembre 1928. Il numero dei matrimoni celebrati nei primi nove mesi del corrente anno (188.183), s'è mantenuto più basso di quello dei primi nove mesi del 1928 (192.326).

Occupazioni

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di agosto u. s. in base ai rilievi fatti dalla Direzione generale del lavoro in 6409 stabilimenti, risulta di 954.660 con una diminuzione di 5098 in confronto a quello degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di luglio (959.758).

Produzione

La produzione dei laminati nel mese di agosto 1929, secondo le rilevazioni della Direzione generale del lavoro, è risultata di tonnellate 152.290 in confronto a tonnellate 152.970 prodotte nel precedente mese di luglio e a tonnellate 152.976 prodotte nell'agosto 1928. In complesso durante i primi 8 mesi del 1929 sono state prodotte 1.335.860 tonnellate di laminati, mentre nello stesso periodo del 1928 erano state prodotte 1 milione 140.963 tonnellate.

GERMANIA CONTEMPORANEA

TRA ORIENTE E OCCIDENTE

La sconfitta della Germania nella grande guerra ebbe ripercussioni profonde anche sulla sua più intima struttura spirituale, sulla sua coscienza. Il pangermanismo infatti, come convinzione di una superiorità di razza e di cultura, era profondamente radicato negli ambienti intellettuali, costituiva anzi uno dei tratti fondamentali della loro forma mentis. Ma se per molti la guerra e poi la sconfitta fu un monito misterioso e provvidenziale (uno degli scrittori di maggior rinomanza del dopo guerra, lo Scheler, parlò nel 1916 di una "purificazione"), per altri, incapaci di queste deduzioni umilanti ma salutari, essa fu solo occasione di elevazioni metafisiche in senso a togliere il carattere contingente e particolare per trasfigurarlo in simbolo e preannunzio di un fatto più generale e più grave. Il ruolo militare e politico della vecchia Germania diventava così il ruolo iniziale dell'intera struttura della civiltà occidentale.

Non apparivano nuove queste visioni pessimistiche. Già prima avevano parlato di decadenza, di crisi della civiltà occidentale e di Chambray e il Langbehn (in Italia il Ferrero tentò di drammatizzare quest'intima crisi nel suggestivo romanzo "Tra due mondi"); ma allora non avevano trovato una e non molto vasta, incapace com'è la molteplicità di avvertire i problemi quando non vi sia richiamata da sensibili scosse dirette. Ora al contrario il disincantamento, la delusione sul valore e l'efficacia delle forme della vita moderna trovano via aperta in tutti gli animi sparsi dall'umiliazione di quella "Kultur" tedesca che si era abituati a considerare come il prodotto più perfetto della civiltà per se. Questo fu stimolo a riesaminare i concetti di civiltà e di cultura in rapporto all'uomo, al suo intimo essere, alle sue finalità supreme.

In questo riesame le accuse alla nostra civiltà occidentale si fecero sempre più gravi. Essa venne sentita dipinta come decrepita: l'idea ideale ormai, tutta organizzata, tutta meccanismo ed irrigidimento formale, priva di spontaneità e creatività così nell'arte politica; religiosamente atea. La nostra non sarebbe più "Kultur", rigorosa e feconda, bensì "Zivilisation", dissoluzione incipiente della prima, preludio d'un fatale tramonto, come negli organismi la ralezza nella vecchiaia lo è della morte. Per lo Spengler, infatti, il più famoso di questi teorici del tramonto della civiltà occidentale, (1) ogni cultura costituisce un mondo a sé, con un'anima propria che impadronisce di ogni manifestazione culturale; nessun valore assoluto quindi, bensì ogni idea relativa alla cultura in cui si presenta. Il numero, ad es., nella cultura "antica" (greco-romana) è inteso in modo affatto diverso che nella cultura "occidentale": in Europa esso ha valore per sé; in Deuteronomia invece un mero significato funzionale. Tra diverse culture si possono perciò cogliere solo analogie di sviluppo, "contemporaneità" morfologiche, non identità di valori; invece nell'ambito di una stessa cultura v'è un'unità misteriosa che occorre saper riconoscere nelle manifestazioni più diverse: ad es., tra il contrappunto della musica strumentale ed il sistema di credito bancario.

Ci si deve dunque abbandonare a questo fatale? A ciò non risponde direttamente lo Spengler il quanto suggestivo afflato poetico e agli accostamenti più sconcertanti a una sofferta filosofia della storia semplicemente per concludere la funzione essenziale del prusacismo, da lui identificato al prusacismo, in Germania. Vi ricordate piuttosto il Kayserling, un tedesco-russo emigrato delle profezie battiche, che valorizzando la tendenza non nuova in Germania (si pensi allo Schopenhauer ed al suo pessimismo buddistico) addita nel misticismo orientale il tipo più schietto della vita interiore e della assoluta interiorità della civiltà nostra dalla dispersione materialistica se vuol sopravvivere, qui una tecnica della meditazione che deve iniziare i singoli alla percezione del mondo materiale come mera espressione simbolica di una realtà spirituale unica esistenziale; un centro di esperienze mistiche, e un organo per la pubblicazione di tali esperienze! Iniziamento e scuola però dopo il loro momento di fortuna hanno perduto ora se non di fama certo di prestigio e di serietà. Ed a ragione, sentendo così solo snobismo della vita interiore, appartarsi in raffinate esperienze introsettive deliranti e quindi profanandole. Val la pena di riferire che uno dei termini di Feldkeller, seriamente tendere la sua rinnovazione interiore e la realizzazione della sua anima.

All'immanentismo egocentrico e all'orientalismo anatico e dissolvibile di questi profeti senza missione, come all'esasperazione razzista di altre correnti che nei loro adepti più entusiasti giungono persino a propugnare l'abbandono del Cristianesimo e la restaurazione delle antiche divinità germaniche s'oppongono un gruppo di scrittori non molto numerosi ma assai conscio delle esigenze dell'ora, che, movendo da un'acuta e spregiudicata analisi dell'anima tedesca, conducono alla necessità di integrare certe deficienze fondamentali dell'ideale germanico colla più preziosa eredità della cultura latina. Esponenti di questa tendenza sono il Moenius, direttore della rivista "Allgemeine Rundschau" e il Platz già ricordato che è la mente direttrice d'una rivista il cui titolo suona appunto "Abendland" (Occidente). Né l'uno né l'altro risparmiarono critiche alla "Entscheidung", allo svuotamento spirituale della vita tedesca ed in genere moderna: però non additano il rimedio in Oriente ma in Occidente.

La Germania — osservava nel 1923 il Platz — nei tempi moderni ha subito una decomposizione della sostanza intellettuale primitiva dell'Occidente: il misticismo ecistico di Kant e di Hegel ha poi condotto al vangelo della forza del Treitschke e di Bismarck. Ne è venuta una Germania interiormente dilaniata, quasi priva del patrimonio annoso della civiltà latino-cristiana per tanto tempo goduto in comune. L'indeterminatezza dello spirito germanico, la sua voluttà dei recessi misteriosi dove il pensiero crede di cogliere realtà mentre al contrario s'involve in fantasie, lo strano contrasto tra la superbia richiesta di un'assoluta autonomia e la supina acquiescenza al pesante dispotismo casernesco prussiano, tutto ciò rivela come lo spirito germanico abbisogni di integrarsi col spirito latino, col suo senso dell'equilibrio, della misura, della disciplina intellettuale. La civiltà occidentale (come non pensare al Massis ed alla sua "Défense de l'Occident" che pur qui in Germania ha avuto la fredda accoglienza, e ben lo si capisce?) e la cultura tedesca n'è parte, potrà ritrovare la sua vitalità primiera solo riprendendo coscienza dei suoi elementi essenziali, soprattutto delle sue scaturigini cristiane. E il Moenius introducendo alla sua "Italianische Reise" (viaggio in Italia) insiste sulla parte che ebbe il mondo latino nel condurre a piena maturazione l'arte di Goethe, e nel resto del libro lascia emergere la coscienza dell'efficacia formatrice che l'eredità latina dispiega sulla gente del Nord.

Questo atteggiamento culturale ha evidentemente i suoi riflessi pratici in una politica di conciliazione colla Francia; alla cui cultura cattolica anzi il Moenius guarda, come alla sintesi più brillante e felice della eredità latina. Il che non non ci soffermeremo a discutere come fanno alcuni suoi amici qui in Germania.

Non tutti i cattolici aderiscono a questa corrente: molti si chiudono ancora in vani rammarichi ed in sterili nostalgie del passato. Altri, gruppo assai esiguo e non meno contrastato, aderiscono in un certo senso alla corrente orientale, ma rivalutando però dei russi dall'anima cattolica come il Solovieff, quali rieducatori dell'Occidente alla spiritualità vera. Si presentava perciò oltremodo opportuno fissare il significato eminentemente religioso di questo problema a fin di ridare una direttiva alle menti disorientate e fissare insieme una linea d'azione per tutti.

Ciò ha fatto recentemente l'Adams più volte ricordato in queste note in un prezioso libretto: "Cristo e lo spirito dell'Occidente" (2). Egli anziché porre la questione in termini culturali: ha l'Occidente bisogno di Cristo e del suo Vangelo? la formula in modo schietto, la nostra responsabilità di Occidentali nei riguardi di Cristo? L'Occidente fu il primo grande campo di missione cristiana: esso comunicò alla vita cristiana un diverso colorito romano e quindi venne associato al Vangelo di Cristo e messo a servizio di quest'ultimo. «Le migliori energie dell'Occidente sono investite nel Cristianesimo...» cosicché si può dire che il Cristianesimo è il destino dello spirito occidentale» (pag. 28). Ma lo spirito dell'Occidente in lunga evoluzione di tempo si è sottratto alla signoria di Cristo, anzi lo ha rinnegato. Ma «dal momento che Cristo e Cristo solo è la nostra vita, la vita, questa fuga da Cristo dell'età nostra è una fuga dalla vita, una fuga nella morte, è tramonto». Il motto della rinascita è perciò la conversione, il ritorno a Cristo.

Vigorosa formulazione in termini di responsabilità individuale di un problema che di solito si guardava comodamente dall'esterno arzigogolandosi attorno, e che rispecchia l'intima coerenza di questa rinascita cattolica che sente il bisogno di tradurre in concreto programma di vita la propria professione di fede teorica. Come il Verbo si è fatto carne...

Monaco di Baviera, ottobre.

MARIO BENDISCOLI

QUINDICI ORE DI VOLO

di un aeroplano a vela

BERLINO, 21 sera.

Mandano da Rossillon che è stato colà battuto il "record" di volo con aeroplano senza motore. Il pilota Dinori ha volato per 14 ore, 43'25", migliorando il tempo di 25 minuti su quello eseguito nel maggio scorso da un altro pilota pure della scuola di Rossillon per i voli a vela. (Radio Stefani).

LETTERE FIORENTINE

"Apareja Brocados, Senora Florentia...."

12 ottobre 1529 - Il saluto delle masnade del fiammingo Cesare
Il preludio d'un'epopea - Due libri sull'assedio di Firenze - Un letterato che diventa scrittore strategico - Quello che subito seguirà.

FIRENZE, ottobre.

La frase intera suona così: *Apareja Brocados, Senora Florentia, que venemos a mercarvos a medida de pica*. E significa: *Prepara broccati, signora Firenze, che noi veniamo a comprarli a misura di pica*. Un momento. Prima di dirvi di chi è la frase e perché ve l'ho riferita, spero vorrete concedermi una tiratina d'orecchie al correttore di bozze dell'*Avvenire*, il qual correttore s'è lasciato scappare, nelle mie ultime lettere, alcuni spropositi da can barboni. Nell'epigramma di Niccolò Machiavelli per la morte del Soderini, Plauto diventò Pento, allorché vi parlai del progetto scolastico dei Bassi un comunicato alle famiglie si trasformò in combinato (addio senso del discorso) e un ritorno d'armamento in un rilancio che entrava sotto il cavolo a merenda, nella epistola poi di giovedì, Napoleone scortato da alcuni granatieri si ridusse a uno scoperlo che, se non sbaglio, è proprio agli antipodi di ciò che volevasi esprimere. Fatta la tiratina e chiesto al correttore perdono, eccomi alla frase spagnuola.

Codesta frase compì, il 12 ottobre, quattrocent'anni. E in realtà, cotale frase proruppe dalle labbra dei soldateschi di Carlo quinto che venivano ad assediare Firenze. Cari amici, l'11 ottobre 1529 all'agosto del 1529, l'anno prossimo, cadde il quarto centenario dell'assedio celebrissimo e nessuno si meravigliava se un fiorentino di razza, quale io mi sono o mi glorio di essere, si compiacesse di rievocarvi, via via che ne ricorre l'anniversario, i momenti più caratteristici e gli episodi più eroici di un avvenimento così famoso. Cominciamo.

Allorché, dunque, le masnade spagnole, il 12 ottobre 1529 superata l'altura di San Donato in Collina, al levante della città, si affacciarono dall'Apparita, al panorama stupendo che di Firenze si gode da quello sbocco, i soldati del D'Orange brandirono le armi e gridarono come sopra. Che panorama! dall'Apparita, sentinella deservita da Isidoro Del Lungo che, dall'Apparita, era solito villeggiare. «Sulla destra, dal lato d'oriente, la catena di monti che discende ripida dalla Vallombrosa in Val di Sieve, e poi dolcemente continuandosi, lungo la striscia d'argento dell'Arno, da Rignano e Niccozzano per Settignano e Maiano, in fiorentine colline, risale verso il gioiello di Fiesole orientale, a tramontata della città: disopra al qual gioiello il boscoso Mugello si attesta all'Appennino pistoiese negreggiante in massa lontana, protratta di là da Lucca sino alle cime vaporesche dell'Alpi apuane».

Da occidente, la distesa del Valdarno inferiore, che pianeggia a

perdita d'occhio verso Pisa e il mare, costeggiata verso mezzogiorno dai colli fertili e incastellati del Chianti che nascondono Siena. Nel centro dell'antifeudo, Firenze adagiata sopra ambedue le sponde del fiume che i suoi quattro ponti superabene cavalcava, in mezzo a una festa di verde per entro al quale spiccavano le popolose borgate, i grossi paesi, le ville magnifiche, casette sparse, monasteri, casolari, castelli: adornata dai tesori dei suoi commercianti e del suo "ingegno", cinta dalle mura marmoree, dove levavano le torri guernite le sue undici porte e si protendevano minacciosi i bastioni, torreggiante d'ognintorno di palazzi e di chiese e dal cuor suo tirava verso il cielo i miracoli d'Arnolfo di Giotto e del Brunellesco... Tale il panorama che si distendeva sotto i bramosi sguardi delle soldatesche di Cesare. E tale la città splendida di sole e di libertà. Era la Firenze del popolo, la Firenze che, un anno innanzi, aveva proclamato suo Re Gesù Cristo. Gli spagnoli venivano a prenderla.

Non vi aspettate che vi snoccioli una lezione storica sui precedenti dell'assedio: queste mie lettere rifuggono dalla solennità cattedratica: ma poiché, proprio sull'assedio di Firenze, sono usciti, ora, due volumi non posso non farvene cenno. Uno è d'un inglese, Cecil Roth, e s'intitola: *L'ultima repubblica fiorentina* (Firenze, Vallecchi, 1929 - L. 20) e l'altro è di un italiano, Aldo Valori, e si chiama: *La Difesa della repubblica fiorentina* (Vallecchi, 1929 - L. 20).

La lettera sull'assedio è quasi tutta intonata a sproloquio retorico, patriottardico, romantico, e, siccome c'è di mezzo un papa, Clemente settimo, codesta letteratura pecca di un vizio comune: l'anticlericalismo più o meno violento: dalle furie e dai ruggiti dei Guerrazzi al massonismo e al demagogismo di cui trasudano i libri e gli opuscoli pubblicati in occasione del quarto centenario della nascita di Francesco Ferrucci (1889). Lo studio intorno allo assedio bisogna rifarlo da capo, senza preconcetti, interrogando gli archivisti e lasciando la parola oggettiva, positiva e definitiva ai documenti. Alla impresa si accinse, nel 1924, il Roth: adesso vi si è accinto, usufruendo dei risultati del Roth e avvantaggiandosi di ricerche e di criteri tutti suoi, il Valori. Qua e là, anche in questi volumi, vi sarebbe qualche riserva da fare, ma essi sono improntati a molta serietà e ricchi di documentazione.

Il Valori, personalmente, merita un cenno speciale. Io mi ricordo di quando egli faceva la moneta, il contributo prezioso dell'aviazione alla spedizione nell'Artide.

Statue romane di imperatori e di matrone scoperte nell'isola di Coo

RODI, 21 sera.

I lunghi tenaci sforzi del dottor Laurenzi della Sovrintendenza alle antichità e belle arti per l'isola di Coo, sono stati coronati da successi di eccezionale interesse. Studiando un rudere passato inosservato a tutti gli archeologi che avevano effettuato ricerche a Coo, e che pare sia stato identificato per quello di un teatro del periodo romano, il dottor Laurenzi ha trovato nella parte più receduta del sotterraneo un vero ammasso di statue di grandezza maggiore del vero e in perfetto stato di conservazione raffiguranti imperatori e matrone romane. Finora sono state scavate 10 statue e alcune statuette di squisita modellazione. Gli scavi continuano, e potrebbero riservare altre gradite sorprese. La popolazione di Coo segue con il più vivo interesse la felice scoperta di importanza veramente eccezionale.

Il convegno a Osope della deputazione storica friulana

UDINE, 21 sera.

La Deputazione friulana di storia patria tenne ieri il suo annuale convegno ad Osope, dove fu accolta festosamente dalla popolazione. Molte delle autorità e gli studiosi convenuti, tra gli altri il Prefetto Motta, l'on. Leicht, il Presidente della Deputazione, il vice-podestà di Udine cono Groppiero, il podestà di Osope Antonio Valentini ed altri.

I convenuti furono ricevuti nello storico forte dagli ufficiali del presidio, che offrirono un sontuoso rinfresco. Dopo la visita ai luoghi che ricordano la difesa della cittadella, è seguito il convegno, durante il quale venne l'orazione ufficiale il professore Forgiarini che illustrò la vita del grande difensore di Osope Girolamo Savonarola, indi il segretario comunale Suttina espone i lavori svolti.

I congressisti si portarono quindi a Gemona, dove da parte di quel Municipio, fu loro offerto un ricevimento. A sede del prossimo convegno fu proclamata Cormons.

I ruderi del Tempio di S. Galgano ceduti allo Stato

SIENA, 21 sera.

In una sala del Palazzo del Governo, alla presenza del prefetto Pigghetti, è stato firmato il contratto mediante il quale la proprietà dei Ruderi del Tempio di San Galgano presso Chiusi, dell'ex-convento annesso e dei terreni contigui, passa dai conti Spalletti allo Stato.

Il diritto intervento dello Stato e per esso del Ministero dell'Economia Nazionale porrà fine al decadimento ed all'abbandono che dal 1876 gravava sul tempio magnifico eretto dai monaci Cistercensi nel secolo XII. I lavori di consolidamento e di protezione dei ruderi del tempio, di restauro della cappella cimiteriale, saranno condotti con grande alacrità.

Anche locali dell'annesso ex convento saranno ripristinati.

Il comandante Romagna parla sulla spedizione nell'Artide

TERAMO, 21 ottobre.

Ieri sera al teatro Comunale dinanzi ad un numeroso pubblico, presenti il prefetto, gli on. Savini e Forti, le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, il concittadino comandante Giuseppe Romagna, presentato con nobili parole dal segretario federale avv. Sinocchi, ha illustrato, in un'applaudita conferenza, la gloriosa opera della Marina italiana e in particolare modo quella dell'eroico equipaggio quando egli faceva la moneta, il contributo prezioso dell'aviazione alla spedizione nell'Artide.

Il Masaccio commemorato a S. Giovanni Val d'Arno

SAN GIOVANNI VALDARNO, 21 sera.

Ieri nel suo paese natale si è concluso il ciclo delle commemorazioni di Masaccio. Nella chiesa di San Lorenzo, alla presenza di una gran folla tra cui si notavano numerose autorità e un alto numero di artisti si è tenuta un'aulica cerimonia. Il tempo — dove sono ora a buon punto importanti lavori di restauro e di ripristino delle linee originarie che erano state occultate dai postici rifacimenti compiuti durante il secolo scorso — era stato addobbato a festa.

L'oratore ufficiale prof. Sergio Terlizzi, presentato dal podestà, ha parlato della profonda rivoluzione che il discepolo di Masaccio portò nella pittura del suo tempo, umanizzandola e avvicinandola all'imitazione delle cose naturali, ritrovando rilievi e prospettive dai suoi predecessori ignoranti, tanto che egli potrebbe considerarsi un rinvenitore.

Ioschi convenuti si sono recati in corteo davanti al ritratto di Masaccio, nella piazza principale, dove sono state deposte due torrone di alloro e quindi alla casa del pittore.

I ruderi della spedizione Albertini ad Ivrea

IVREA, 21 sera.

Ivrea ha accolto festosamente il suo concittadino reduce dalla spedizione polare, diretta dall'ing. Albertini: l'avv. Piero Zanetti. Il glorioso reduce è giunto nella nostra città quasi inaspettato.

Gli eporediesi furono avvisati del suo arrivo soltanto nel vedere la villa del reduce illuminata a festa. Il primo giorno fu per Zanetti di riposo. Nella giornata stessa giunsero pure ad Ivrea ospiti di Zanetti, i suoi due compagni del Polo: ingegner Albertini, comandante della spedizione e l'ing. Urbani. Essi, nella mattinata di venerdì si recarono dalla madre del povero Guido, la coraggiosa guida valdostana, compagna dei reduci che lasciò la vita tragicamente sui ghiacci polari.

Ad Ivrea nella chiesa di San Nicola venne poi cantato solennemente il "Te Deum" di ringraziamento per il ritorno dell'eroico concittadino Piero Zanetti. Sono intervenuti moltissimi amici del reduce. Mons. Boggio, prima del canto, ha commemorato con elevate parole la eroica impresa esaltandone il significato altissimo.

suo campo: invece, che è che non è, il Valori smette di occuparsi di poeti e di romanzieri e sparisce. Anni di silenzio. Ed eccoti, dal silenzio, emergere un Valori scrittore di cose militari. La guerra lo ebbe giudice quotidiano della quotidiana situazione. La competenza del Valori, in materia di armi e di eserciti, dà al suo volume il pregio della esattezza nel seguir passo passo e nel valutare le vicende strategiche e tattiche dell'assedio, della difesa, della campagna ferrucciana a Empoli, a Volterra e sui monti pisanesi.

E non si creda che il Valori trascuri di toccar tutti e singoli gli uomini e tutte e singole le cose di quel dramma: tocca le une e gli altri e non di sfuggita, ma con notizie, dettagli, rilievi.

Qualche volta, ripeto, d'accordo col Valori non mi sono trovato, e soprattutto in alcuni apprezzamenti troppo crudi sul Pontefice. L'azione di Clemente nella faccenda dell'assedio è quel che è e il Pastor non risparmiava davvero le parole severe: ma, insomma, dei papi, anche, in certi loro atteggiamenti politici, noi cattolici siamo soliti discorrere con più rispetto e franchezza.

Nell'analisi del volume, capitolo per capitolo, decamperebbe, non occorre ripeterlo, dall'indole delle mie lettere che vogliono essere amichevoli conversazioni ma basterà dire che dallo studio degli antecedenti del dramma, ricercando le cause prossime e remote non che determinandone i motivi interni ed esterni, l'autore passa a profilare il ritratto morale e il valore militare dei personaggi del dramma stesso, ragionando con vedute personali di Clemente, di Carlo, di Malatesta Baglioni, del D'Orange, di Ferruccio e di tutta una folla di uomini più o meno importanti di ambe le parti. Nel terzo capitolo, computa e descrive le forze e le armi dei belligeranti: nel quarto, segue le fasi della invasione del territorio della repubblica: nel quinto, è la cronaca, direi, quotidiana della resistenza di Firenze: nel sesto e nel settimo narra la difesa del dominio, le crisi degli assediati e gli intrighi politici che ne affrettarono la resa: la qual resa, dopo la battaglia di Gaviniana che il Valori documenta in modo, io credo, definitivo, è descritta nel nono capitolo.

Il 12 ottobre le masnade del D'Orange, o D'Arancio, come lo chiamavano i fiorentini, giunsero alla Apparita e, dall'Apparita, rivolsero a Firenze la frase che forma il titolo della mia lettera. Come Firenze si fosse preparata a riceverle e quando su Firenze tuonò il primo colpo delle artiglierie spagnole, vedremo, a Dio e al direttore piacendo, tra pochi giorni.

il fiorentino

Le scoperte archeologiche nel Lago di Ledro

TRENTO, 21 matt.

Sulle rive del lago di Ledro, che si sta parzialmente prosciugando per alimentare il bacino dell'impianto idroelettrico del Ponale, sono emersi — come è stato annunciato — numerosi resti di palafitte. I sopraluoghi eseguiti in questi ultimi giorni dal Soprintendente alle Belle Arti di Trento comm. Gerola e da altri noti archeologi e studiosi hanno accertato trattarsi di un'importante stazione preistorica costituita quando erano ancora in uso gli strumenti e utensili della età della pietra. Essa non venne evidentemente abbandonata dai primitivi abitanti se non dopo un lunghissimo periodo d'anni ed è facile prevedere che gli ultimi scavi metteranno in luce armi e strumenti in bronzo. Sopra un'area di circa duemila metri quadrati sono affiorati alla superficie oltre un migliaio di pali i quali, infissi nel suolo in parte sovrapposti fino ad un'altezza massima di 50 centimetri. Il legno è vario, in prevalenza larice e castagno.

E' stata inoltre rinvenuta una grande quantità di materiale che servirà a determinare l'epoca della stazione e la sua importanza. I cocci trovati tra i pali e il pietrame furono raccolti dal comm. Gerola e dall'archeologo prof. Roberti studioso di preistoria trentina, e trasportati al Museo nazionale del Castello di Trento. Il vasellame non mostra una tecnica uniforme ma accanto ai tipi rozzi per impasto, cottura e forma, altri rivelano un'arte più progredita che talvolta assume l'aspetto di vera eleganza e di buon gusto. Vi sono cocci plasmatici con argilla grossolana, con la superficie scabra, senza traccia di ornamentazione; ma vi sono anche rottami di vasi di argilla, diligentemente lavorati, a superficie liscia. Furono raccolti in quasi perfetto stato di conservazione alcune scodelline a larga bocca munite di manico a nastro e un paio di vasi conici. Il materiale ceramico rinvenuto consiste in pezzi di forma e grandezza diversa; molti sono privi di qualsiasi decorazione, altri invece recano incisioni raffiguranti denti di lupo.

Il varo a Palermo della motonave "Città di Marsala"

PALERMO, 21 sera.

Ieri al cantiere navale, è stata varata la motonave "Città di Marsala" di 3000 tonnellate, che fa parte del gruppo di 13 nuove motonavi in costruzione per conto della Società italiana di navigazione "Florio" per l'esercizio delle linee della Sardegna, della Corsica, della Sicilia occidentale e delle coste nord africane.

Dopo la funzione religiosa, celebrata dal mons. Cennardi, la consorte del Sottosegretario Penavaria, madrina del varo, ha spezzato una bottiglia di spumante italiano contro la chiglia della nave che, all'ordine di "taglia tutto", maestosamente scivolava in mare, tra entusiastici applausi delle maestranze del cantiere e dell'immensa folla.

LA POTENZA DELLE ONDE UOMINI E COSE

MAGNETICHE

Impianti a bassa frequenza conducono la voce attraverso le rocce

(Nostro servizio particolare)

MONTREAL, 21 ottobre. Recentissimi esperimenti eseguiti da ingegneri radioelettrici sia nella caverna del Mammoth, nello Stato di Kentucky, che nel Tunnel del Mont Royal, presso Montreal, con la collaborazione di scienziati sembrano aver definitivamente provata la capacità delle onde magnetiche radianti di attraversare pareti forma di roccia di qualsiasi spessore.

Due professori della facoltà di Fisica della Università McGill di Montreal, il dottor A. S. Eve ed il dottor D. A. Keys, i quali — non partecipando agli esperimenti in parola, hanno fatto una interessante relazione sui risultati delle esperienze ed il comportamento delle onde magnetiche nei vari casi.

Tanto nella caverna quanto nel tunnel negli esperimenti emessi da stazioni, che impiegano per la trasmissione impianti a bassa frequenza vennero ricevuti distintamente sebbene con una intensità minore che nella comune ricezione in altri ambienti, le cui pareti non sono costituite da rocce.

Invece sia nella caverna che nel tunnel non fu in alcun modo possibile riuscire a ricevere distintamente i segnali lanciati da stazioni con impianti trasmissivi ad alta frequenza. La relazione dei due scienziati riferisce che anche i segnali lanciati da stazioni radio lontanissime, purché per mezzo di impianti a bassa frequenza furono ricevuti con sufficiente chiarezza fino a traverso uno spessore di cento metri di roccia compattissima.

Nel corso degli esperimenti fu presa ogni precauzione perché le onde radiofoniche non potessero comunque giungere all'apparato ricevente né attraverso gli ingressi che danno accesso alla grotta o al tunnel né attraverso i fili delle condutture elettriche. (Inter. News Serv.)

LA RADIO IN CARCERE ai prigionieri americani

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 22 ottobre. Alcuni degli alberghi di New York di recentissima costruzione che vantano tra gli altri perfezionamenti apportati per un sempre maggior confort degli ospiti, la installazione in ogni stanza di un apparecchio ricevente radiofonico destinato ad allietare con audizioni musicali le ore serali delle persone che desiderano rimanere in casa dopo pranzo, non possono certamente pretendere di avere alcuna superiorità da questo punto di vista sul nuovo carcere costruito a Sing-Sing e destinato a sostituire l'antico penitenziario di Tulla ormai mondiale, esistente nella stessa località, il quale verrà demolito.

Infatti tutte le 1800 celle contenute nel nuovo edificio carcerario sono fornite tra le altre comodità ciascuna di un apparecchio radiofonico ricevente con altoparlante. Per cui le celle di Sing-Sing, non hanno nulla da invidiare alle stanze dei più lussuosi alberghi newyorkesi in fatto di audizioni radiofoniche. L'unico lieve svantaggio che esse hanno di fronte a quest'ultima è dato dal fatto che gli ospiti delle celle non possono scegliere a piacimento, ciascuno secondo il proprio gusto, il programma radiofonico da ricevere, ma debbono invece accontentarsi della scelta del programma, fatta dalla centrale radio ricevente che pensa poi a trasmetterla in ogni cella.

C'è però anche un vantaggio nelle celle delle stanze d'albergo, ossia che le prime non contano nulla a chi vi abita. E con questi chiarimenti di un prezzo di una stanza al giorno di prima categoria a New York vi par poco? (Internat. News Service.)

È SCOPERTA LA TOMBA DI SANT'ADELAIDE

Il corpo della regina morta nel 1091

(Nostro servizio particolare)

SPIRA, 21 ottobre. Nel corso di alcuni recenti lavori di sterro eseguiti allo scopo di effettuare opere murarie ed intorno del fondamento della Cattedrale di Spira è stata ritrovata, nella cripta orientale, sotto l'altare dedicato alla Beata Vergine Maria, la tomba di Santa Adelaide.

Le ricerche fatte in varie epoche per ritrovare la tomba di questa santa, che era andata perduta nei torbidi anni del basso medioevo, non avevano mai avuto alcun successo. Anche recentemente si era tentato di ritrovare la tomba e a questo fine furono eseguite lunghe e pazienti ricerche, senza però ottenere alcun risultato positivo. Ora finalmente quasi inaspettatamente la tomba tanto ricercata è tornata alla luce.

La tomba è formata da un grande sarcofago in pietra nel quale è rinchiuse il corpo della santa, che fu figlia del Re Enrico IV. Essa morì nell'anno 1090 e venne sepolta nella cattedrale di Spira. (Int. News Serv.)

Vittima della montagna ritrovata dopo 83 anni

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 21 ottobre. Dopo 83 anni il ghiacciaio di Graden nel Tirolo orientale ha restituito la salma di un guardiacaccia, certo Mettershorn, caduto in un crepaccio del ghiacciaio stesso, e che non era mai stata ritrovata, nonostante le ricerche effettuate al tempo della sua scomparsa. Il cadavere completamente sepolto nel ghiacciaio si è conservato assai bene specialmente la parte superiore del corpo: i lineamenti del volto erano ancora nettamente distinguibili. (Int. News Serv.)

SCOSSA SISMICA nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 20 sera.

Una scossa di terremoto è stata avvertita stamane ad Antofagasta ed in numerose altre località. Il terremoto ha causato la morte di un bambino nella città di Union dove sono rimaste ferite altre nove persone. I danni materiali prodotti dal terremoto non sono gravi, ed in nessuna altra città vi sono vittime umane. (Radio Stefani).

Multum in parvo

Mi son letto con vivo piacere il discorso che Ugo Ojetti tenne su Paolo Veronese, il 29 settembre 1928, nella Sala del Maggior Consiglio, in Palazzo Ducale, a Venezia e che è ora pubblicato, in opuscolo elegantissimo, dai Treves. Quaranta pagine neanche fatte: eppure, la rivelazione, o meglio, la scoperta del carattere essenziali del genio del magnifico artefice, che non avevo trovata in libri e in libri, indigeni e allogeni, me l'han fatta balzar davanti agli occhi queste poche pagine in cui, trattandosi di discorso, parebbe doveroso tonar tutte le nuvole della retorica, e che, invece, non ferve di, ma liquide e limpide come un'amichevole conversazione. A un certo punto l'Ojetti ricorda che Paolo per quel suo dipingere le Nozze di Cana, il Banchetto in casa del Fariseo, il Convito di Levi e l'Ultima Cena di Cristo, con tutti quei personaggi immaginari e con tutte quelle bizzarrie alla fine irriverrite che identificano codesti episodi evangelici a mondanissime feste della Venezia aristocratica del tempo suo, incappò nel tribunale della Santa Inquisizione. M'è venuto la voglia di ricercar, come chi dicesse i verbi dello interrogatorio del Veronese: ed eccome qualche brano riprodotto nella sua lingua mezzo italiana e mezzo veneziana, non senza parecchie sgrammaticature sin da mettere un po' di umorismo nell'episodio di per sé molto serio.

Interrogatorio

Dominus Paulus Caliaris veronensis, domiciliato nella parrocchia di San Samuele in Vinegia, o Venezia, comparve innanzi al Santo Officio die sabbati 18 mensis julii 1573. Gli chiesero subito il nome il cognome e la professione. Rispondì: «Io dipingo edizzo delle figure». Gli domandarono: «Sapete la causa perché siete costituito coram tribunale?» E Paolo: «Signori, no». «Ve la potete per immaginare». «Immaginar mi posso ben». «Dite dunque quel che vi immaginate...».

Risponde il pittore: «Per quello, che mi fu detto dall'Rev. di Padri, cioè il Prior de San Zuane Polo, del qual non so il nome, il qual mi disse che l'era stato qui, et che Vostre Signorie Illustre gli avevano dato commissione che li dovesse far far la Maddalena in luogo di un can, et mi che risposi, che volentieri l'avevo fatto quello et altro per honor mio et del quadro; ma che non sentiva che tal figura della Maddalena potesse zazer (parer) che la stesse bene per molte ragioni, le quali dirò sempre che mi sia dato occasione che la possa dir». «Che quadro è questo che avete nominato?» «Questo è un quadro della Cena che fece Gesù Christo cum li suoi Apostoli in casa de Simeone». «Dov'è questo quadro?» «In refettorio degli Frati de San Zuane Polo (San Giovanni e Paolo)». «E' lì in un'ala, in tala, o in tela?» «In tela». «In questa cena di San Giovanni e Paolo, che significa la figura di colui che li esce (esce) il sangue dal naso?» «L'ho fatto per un servo, che, per qualche accidente, li possa esser venuto il sangue del naso».

Botta e risposta

Soggiungono: «Che significa quello armati alla Thodesca vestiti con una lambaria per uno in mano?» «El fa bisogno che dica qui venti parole!». «Ditele!». «Nui pittori si pigliamo la licentia che si pigliano i poeti et i matiti, et ho fatto quel di lui Alabardieri uno che bee, et l'altro che magna appresso a lui la morte, i quali son messi là che possono far qualche offizio prendendo conveniente ch'el patron della casa che era grande et ricco,

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IL PROCESSO POLLASTRI

Clamoroze contestazioni e interessanti testimonianze

MILANO, 21 sera. Stamane l'udienza del processo Pollastri è ripresa con l'audizione di Cesare Ferrari di Sovagna, ora a Piacenza, un tempo convivente con Michele De Rosa e poi col Peotta, la quale racconta la vita che faceva con questa gente insieme alla Piroletta, che si diceva moglie del Peotta. Poi si viene alle circostanze dei delitti, delle perquisizioni, degli arresti, ma la testimonianza è contraddittoria sotto l'aspetto delle parti opposte, che insistono per mettere in luce gli episodi più salienti.

Il Massari è morto

Presidente — Ha visto lei la fotografia del Massari morto?

Ferrari — Sì, se non è il caso di un altro Bruneri e Canella, nessuno riuscirà a convincermi che quel morto non sia il Massari.

Presidente — Abbiamo in una busta i capelli del morto e quando sarà il momento, esamineremo anche quella ciocca.

E poi riprese la lettura del verbatim. E il Presidente si sofferma sulla scena che sarebbe scoppiata fra la Piroletta e la Ferrari per far notare che non era stata insignificante come la Ferrari o far credere.

Presidente — La Piroletta l'ha anche schiaffeggiata. Risulta qui. E l'ha ammesso lei stessa nel primo interrogatorio. Perché ora non parla degli schiaffi?

Proc. Gen. — Che colomba, eh, la Piroletta?

Ferrari — Sì. E' stata violenta la Piroletta quella volta ed ha cercato di colpirmi al viso.

Le parti investono a questo punto la Ferrari per metterne in dubbio l'autenticità.

Sghignazzi e sorrisi

Per i difensori del gruppo Vitali, ciò che dice la Ferrari è, Vangelo e le contraddizioni si spiegano attraverso il tempo. Per i difensori del Pollastri, del Peotta e della Piroletta, la Ferrari è feroce, è tutto e tutti, la causa quando è utile per il delatore De Rosa, suo amante. Immaginarsi il pudore!

Quando il Presidente riesce a dominare il tumulto e rivolge alla Ferrari un'altra contestazione che la mette in imbarazzo, l'avv. Farinacci esclama:

Avv. Farinacci — Anche il Presidente ha la sua idea fissa...

Presidente — Io ho una sola idea fissa: quella di far luce vera sul fatto indagando bene in fondo anche le varie testimonianze.

E poi chiesto alla Ferrari come parlavano abitualmente Martin, Giovanni e Garibaldi, cioè Massari, Pollastri e Peotta. Essa dice che certe volte parlavano in francese e certe altre in italiano (e anche gli sconosciuti di Torrebentini parlavano in italiano all'albergo Roma).

Il Presidente fa portare dinanzi alla testa la valigia trovata sul posto dell'omicidio, insieme a un'altra valigia sequestrata al Peotta e in cui sono ripiegate le tre paia di calzoni insanguinati scoperti dalla Questura in un mastello del De Rosa a Rho.

La Piroletta appena vede comparire le valigie si alza nella gabbia. Si alzano anche Pollastri e Peotta. La Piroletta sorride, Pollastri sghignazza come ha sempre sghignazzato durante la deposizione della Ferrari. Il Peotta invece si rabbuia e palesa ansietà. Indifferente il contegno del gruppo Vitali. Il Vitali continua ad avere il sorriso beffardo che è come la sua maschera processuale.

Qualche cosa confessa

Presidente — Dica, Ferrari, quale era la valigia che prese con sé il Peotta il 18 giugno?

Ferrari — Mi sembrava quella (ed indica la più grossa, cioè quella trovata a Castellaro).

Avv. Farinacci — Ecco che ha prestato subito.

Avv. La Perna di P. C. — Sfidò lei? Lo sapeva già?

Presidente — Non siete sicura che fosse proprio questa?

Ferrari — Sicura no. Si assomigliano un po' tutte le valigie di fibrà...

Presidente — Sulla valigia del Peotta non avete mai visto la marca della ditta di dogma che c'è su questa?

Ferrari — Non mi ricordo d'averla vista.

Presidente — E quest'altra valigia piccola non l'avete mai vista?

Ferrari — No. Aveva sempre valigie grandi il Peotta.

Presidente — Eppure questa è stata sequestrata proprio al Peotta. La si apre e si tirano fuori i calzoni. C'è un altro riconoscimento importante da fare.

Presidente — Quali sono i calzoni del Peotta? Qui ce ne sono tre paia.

Ferrari — Il Peotta il 18 giugno è andato via con dei calzoni come questi (ed indica il paio marrone).

E' un fiero colpo per la banda Pollastri e gli avvocati prorompono in nuovi clamori.

Continuano i rilievi e le contestazioni fino alle 11.30, quando l'udienza è tolta.

Udienza pomeridiana

L'adunanza pomeridiana si inizia con la deposizione del teste Bertassi. Primo, residente a Mede, proprietario del garage di Mede presso il quale aveva noleggiata una automobile l'Annarratore la sera della uccisione dei due carabinieri.

Il proprietario del "garage", Bertassi — Quando venne da me il farmacista Strada, dopo l'arresto dell'Annarratore, non mi ricordavo esattamente della gita del Peotta. Lo Strada mi disse che incolpavano l'Annarratore dell'uccisione dei carabinieri, mentre a lui risultava che per quella sera l'Annarratore era stato con lui a Salsomaggiore con una automobile noleggiata appunto presso il Bertassi. Siccome la cosa rispondeva a verità, non ebbi difficoltà — dice il teste — a cancellare la data dal "brogliaccio".

Presidente — Nel mese di Giugno, vi sono stati altri viaggi?

IL PIANO YOUNG

LE MANIFESTAZIONI di partito in Germania

BERLINO, 21 sera. Le manifestazioni organizzate pro e contro il plebiscito hanno causato di versi incidenti alcuni dei quali abbastanza gravi. La polizia ha dovuto intervenire per evitare collisioni fra le varie fazioni. La polizia ha dovuto intervenire per evitare collisioni fra le varie fazioni. La polizia ha dovuto intervenire per evitare collisioni fra le varie fazioni.

Presidente — La ha fatta lei la correzione?

Teste — Sì, io il mio socio, il Vecchio, ha fatto le altre, vi è anche una sovrapposizione di date.

Presidente — Quando non pagavano, come si comportava?

Teste — Lo notavo mettendo una M di fianco che voleva dire, mettere a mastro. I crediti poi li esigeva a San Martino.

Presidente — Dal dicembre al giugno, l'Annarratore, ha fatto 5 viaggi. E' sicuro Lei della gita del 18 giugno?

Teste — Sulla fede del mio « chauffeur », sì, io però non ricordo, ricordo solo quella del 22.

L'avv. La Perna e l'avv. Sardi, rivolgono al teste molte contestazioni e l'avv. De Marsio chiede fra l'altro se il Bertassi abbia dichiarato nel verbale del 12 luglio, se vi sia stato il 18 giugno un viaggio a Salsomaggiore e se la macchina era stata da lui guidata.

Teste — Sì.

L'avvocato chiede allora che sia letto il verbale che si riferisce alla circostanza, ed è così riportata la storia della macchina sui registri, la scrittura aggiunta e la sovrapposizione delle date, e dei discorsi dello Strada al portiere del garage.

Fra l'avv. Sardi e l'avv. Jannuzzi nasce un vivace incidente e il Presidente interviene energicamente mentre il Procuratore Generale chiede che i famosi registri del garage siano presentati.

I libri arrivano, ma il comm. Curtino sospende per alcuni minuti l'udienza.

Alla ripresa il teste illustra al giudice il suo sistema di registrazione che è assai complicato.

Viene allora chiamato il teste Colonnello Barleson, il quale dice che nel primo interrogatorio il teste gli ha assicurato che tutti i noleggi venivano segnati indistintamente.

L'on. Farinacci — Chiede la conferenza di quanto ha detto il Bucarelli, che cioè lo Strada abbia fatto al teste alcune minacce perché venisse sgambata la registrazione.

Clamori per una testimonianza. Teste — Nessuna minaccia.

Segue Edoardo Faccioli, il quale depone sul Marini e sostiene che il padre del Marini lo avrebbe minacciato se non avesse affermato il falso, cioè di avere visto suo figlio la sera del 18 giugno.

E' poi la volta di Carlo Ghisella di Pavia.

Presidente — E' vero che il 18 e il 19 giugno 1925, lei ha visto il Marini?

Teste — Non potevo vederlo perché ero in Toscana.

Il comm. Curtino legge poi la deposizione resa in istruttoria dal Ghisella e ci si accorge che fra la versione del verbale e quella resa dal teste al processo, non vi sono gravi contraddizioni.

Giovanni Scambia depone sull'arresto del Vitali e del Ferrari a Ventimiglia. Ha ricevuto in consegna da un funzionario francese e dal capo stazione, gli imputati Ferrari e Vitali alla stazione di Ventimiglia e conferma il tentativo di espatrio dei due detenuti.

Presidente — Lei ha sentito il Vitali a pronunciare queste parole: « Questa è l'ultima volta che entriamo in carcere ».

Teste — No.

Dagli avvocati si grida in coro: A verbale a verbale, e l'avv. La Perna protesta.

Nell'aula è un clamore assordante tanto che non si riesce a comprendere le ultime domande che il Presidente rivolge.

Interviene il Vitali.

Il Vitali a questo punto chiede di parlare, perché vuole smentire non essere vero che egli nella camera di sicurezza sia stato presente insieme col Ferrari. Ero solo, e il lucchetto della porta era già rotto. Io avrei tentato di fuggire, mi sembrava così facile! Sembrava a bella posta preparato...

Presidente chiede al teste conferma della sua asserzione, di avere saputo fino dal momento dell'arresto che il Vitali e il Ferrari fossero colpevoli del delitto di Mede.

Teste — Ce lo hanno fatto credere due telegrammi arrivati dalla Questura di Milano. A me i due arrestati non confessorono niente.

Presidente — Lei è stato dunque informato da Milano che Ferrari e Vitali erano imputati dell'omicidio di Mede.

Teste — Sì, da Milano. A questo punto scoppia un nuovo vivace dibattito fra gli avvocati.

Farinacci — A Milano, prima della confessione del Vitali si telegrafava a Ventimiglia, che i due erano gli autori dell'omicidio.

La Perna — Si telegrafava che erano sospetti autori.

Il Presidente vorrebbe continuare nella discussione dei testimoni, ma poiché le discussioni fra gli avvocati, continuano, il comm. Curtino sospende l'udienza, rinviandola a domani.

Muore in seguito a caduta

REGGIO EMILIA, 21 matt. Il cameriere dello Scudo di Francia, Luigi Polcarpo, di anni 47, abitante a Valle Osipio, mentre domenica sera verso le ore 23 si recava alla propria abitazione, per motivi ancora sconosciuti, cadde al suolo accidentalmente, riportando un'entomata alla regione occipitale.

Soccorso veniva trasportato all'ospedale, dove il dott. Fiori gli risecava i crani di commozione cerebrale e lo faceva ricoverare con prognosi riservata. Ieri mattina il Lasagni spirava senza ricuperare, neppure per un momento, la lucidità di mente.

Pochi mesi fa, sono sempre nel rincasare, il Lasagni cedeva riportando ferite piuttosto gravi.

IL PIANO YOUNG

Nel paese della cuccagna

SI VUOL COMBATTERE l'analfabetismo

Nostro servizio particolare.

CHARKOV, 1 ottobre. Seguendo l'esempio dato prima da Mosca, anche le autorità municipali di questa città, hanno deciso di fare uno sforzo supremo e definitivo per combattere l'analfabetismo prevalente tra la popolazione adulta, ed a tal fine hanno ordinato così come è stato fatto anche a Mosca, un censimento letterario di tutta la popolazione.

Tutte quelle persone che risulteranno incapaci di leggere e scrivere saranno iscritte in uno speciale registro, mentre contemporaneamente in un secondo registro speciale verranno iscritte tutte quelle che abbiano seguito corsi regolari di istruzione per un periodo di oltre sei anni.

Le iscrizioni nel secondo registro che abbiamo più di anni 18 e meno di anni 50 saranno obbligate per legge a dedicare un totale di 216 ore nel prossimo dodici mesi all'insegnamento di persone analfabete, individualmente o a gruppi, in speciali corsi serali.

Tutti quanti siano compresi in questa categoria, senza eccezione di sesso e che riescano comunque ad evitare l'iscrizione nel suddetto registro, verranno assoggettati ad una speciale tassa, la cui provvista verrà destinata al fondo del Dipartimento dell'Istruzione. Si calcola che attualmente il numero delle persone analfabete ed il numero di quelle iscritte a Charkov si equivalgono; con questa misura si spera di ridurre a zero e quasi il numero dei cittadini analfabeti. (Internat. News Service).

PARIGI, 21 sera. Stamane alle 8 Poincaré ha subito la seconda operazione nella clinica dove era stato ricoverato. L'operazione è riuscita. Le condizioni generali dell'infermo sono buone. (Radio Stefani).

Dopo l'operazione

PARIGI, 21 notte. L'operazione a cui è stato sottoposto il sig. Poincaré è stata rapida. Gli si è riservato appena trasportato nella sua camera dalla sala operatoria. Stasera avrà luogo un consulto tra i professori Gosset e Marion, chirurgo specialista delle malattie urologiche. Poincaré ha manifestato il desiderio che la stampa pubblichi poche notizie sulla sua malattia. La signora Poincaré è presso il marito. Brand è stato il primo a firmare sul registro esposto alla porta della Clinica.

Poincaré felicemente operato

PARIGI, 21 sera. Stamane alle 8 Poincaré ha subito la seconda operazione nella clinica dove era stato ricoverato. L'operazione è riuscita. Le condizioni generali dell'infermo sono buone. (Radio Stefani).

Un nuovo tipo di automobili

Una elica in fronte

Nostro servizio particolare.

HANNOVER, 21 sera. Una nuova applicazione dell'elica aerea è stata sperimentata con un certo successo su di un nuovo tipo di automobili. Esternamente il nuovo veicolo ha l'aspetto di una automobile ordinaria, e recando una elica in fronte ed una di dietro. I motori che fanno agire le due eliche sono della forza di 250 cavalli ciascuno; e la velocità che è stata raggiunta è quella di una locomotiva ordinaria.

A bordo del carrozzone avevano preso posto parecchie persone fra cui vari deputati. L'esperimento ebbe luogo sui binari della ferrovia Burgwedel-Gelle, nella vicinanza di Hannover, la stessa sulla quale venne sperimentato l'automobile a razzo di Fritz von Opel. Sebbene l'esperimento del carrozzone ad eliche avesse più che altro scopo teorico, tuttavia i tecnici ritengono che la nuova applicazione si presti ad interessanti sviluppi. (Int. News Ser.).

Un prestito in Grecia per risarcimenti di guerra

ATENE, 21 matt. Il Ministero delle Finanze ha elaborato un decreto per l'emissione di un prestito al 6 per cento fino alla concorrenza di 700 milioni di dracme per indennizzare i cittadini greci che ebbero a soffrire danni di guerra.

Zita di Borbone nel Belgio e sue rivendicazioni sul patrimonio degli Asburgo

BRUXELLES, 21 matt. Accompagnata dal primo ministro Ottavio, la Zita di Borbone, che si stabilirà definitivamente nel Belgio, ha chiesto al re, al principe e alla principessa, la restituzione del patrimonio degli Asburgo, lasciando la sua rivendicazione, che è stata respinta, al tribunale di giustizia belga. La Zita di Borbone ha chiesto al re, al principe e alla principessa, la restituzione del patrimonio degli Asburgo, lasciando la sua rivendicazione, che è stata respinta, al tribunale di giustizia belga.

Il presidente Hoover si prepara a lasciare per una settimana nella Casa Bianca per un viaggio negli Stati Uniti centrali e al Mississippi. Egli si recerà innanzitutto a Detroit dove si sta festeggiando l'anniversario dell'invenzione della lampadina elettrica di Edison. E' questa la prima volta dalla sua elezione che Hoover si reca a visitare gli stati dell'America latina. (Radio Stefani).

Hoover a Detroit per le feste di Edison

WASHINGTON, 21 sera. Il presidente Hoover si prepara a lasciare per una settimana nella Casa Bianca per un viaggio negli Stati Uniti centrali e al Mississippi. Egli si recerà innanzitutto a Detroit dove si sta festeggiando l'anniversario dell'invenzione della lampadina elettrica di Edison. E' questa la prima volta dalla sua elezione che Hoover si reca a visitare gli stati dell'America latina. (Radio Stefani).

Le elezioni senatoriali in Francia

PARIGI, 21 matt. Ieri hanno avuto luogo in Francia le elezioni per i senatori. Si trattava di eleggere 30 senatori, di questi, 21 da parte dei repubblicani, 9 da parte dei socialisti. I repubblicani hanno vinto in 15 seggi, i socialisti in 6 seggi, i repubblicani in 4 seggi, i socialisti in 3 seggi, i repubblicani in 2 seggi, i socialisti in 1 seggio.

Il presidente Hoover si prepara a lasciare per una settimana nella Casa Bianca per un viaggio negli Stati Uniti centrali e al Mississippi. Egli si recerà innanzitutto a Detroit dove si sta festeggiando l'anniversario dell'invenzione della lampadina elettrica di Edison. E' questa la prima volta dalla sua elezione che Hoover si reca a visitare gli stati dell'America latina. (Radio Stefani).

Il record della distanza in un tentativo inglese

LONDRA, 21 sera. Il maggiore Jones Williams e il sottotenente Jenkins si apprestano a battere il record mondiale del volo senza scalo coprendo la 6.000 miglia che separano l'Inghilterra dalla Sudafrica. Gli aviatori sperano di raggiungere Città del Capo in 50 ore di volo. All'uopo essi si serviranno di un aeroplano Napier come quello che servì loro per compiere nell'aprile scorso il volo senza scalo dall'Inghilterra all'India. Però a tale approssimazione sono state apportate delle modificazioni. Esso sarà capace di portare a bordo un carico di 10 tonnellate di benzina. Il tentativo verrà effettuato entro il mese di novembre prossimo. (Radio Stefani).

La Sede dopo il Laterano secondo padre La Briere

PARIGI, 21 matt. All'Accademia delle Scienze popolari il Padre Yves de la Briere, professore dell'Istituto cattolico di Parigi, ha dato lettura di un commento sulle relazioni diplomatiche e le condizioni internazionali della Santa Sede secondo il trattato del Laterano, illustrando il trattato con gli articoli 12 e 14 del trattato stesso. Il Padre de la Briere ha terminato dichiarando che il trattato del Laterano, concesso con la piena libertà di coscienza, costituisce da parte dei due contraenti un'opera di alta saggezza politica fondata sul discernimento del giusto e del possibile.

Cinque arresti a Parigi dei pressi del Consolato d'Italia

PARIGI, 21 matt. I giornali segnalano che sabato i servizi di polizia hanno proceduto all'arresto di cinque individui, che in atteggiamento sospetto giravano intorno al Consolato d'Italia. I cinque sono stati perquisiti ed uno di essi è stato trovato in possesso di una rivoltella, mentre un altro era privo di documenti di identità. Interrogati, gli arrestati hanno risposto evasivamente. Si ritiene trattarsi di operai che, insieme con altri compagni riusciti a fuggire, progettavano una manifestazione ostile.

UNA GRANDE FONTANA smarrita a Londra

LONDRA, 21 matt. Piccadilly Circus era noto a tutti i visitatori di Londra per la fontana sormontata da una agile statua di Eros in atto di scoccare la sua freccia verso terra. Il gesto di Eros significava appunto scappare (bury) la freccia (shaft). Poi, tre o quattro anni fa, la fontana fu rimossa e da Piccadilly Circus per cominciare gli scavi necessari per la nuova stazione della ferrovia sotterranea, che è stata costruita tutta sotto la superficie della piazza. Quando la fontana fu tolta, parve che Londra avesse perduto un occhio. I londinesi amavano quella fontana, artisti e fotografi l'avevano immortalata in acquerelli e cartoline con i panieri delle fiorelle con la tradizionale « paglietta » in testa. Ma insomma bisognava ben dar modo agli architetti di innalzare nel mezzo della piazza le loro misteriose macchine per scavare nelle viscere della metropoli. Il Municipio del Comune di Westminster, sotto la cui giurisdizione cadeva Piccadilly Circus, si trovava, assunse davanti a tutte le proteste dei giornali la maledizione per l'incolumità della fontana, ma la fontana non è tornata ancora all'antico posto. Perché? Il Municipio di Westminster dice che la responsabilità spetta al Consiglio della Contea di Londra, il quale, a sua volta, la butta sulle spalle della Compagnia delle Ferrovie sotterranee. Frattanto la fontana è scomparsa, e nessuno si ricorda più dove sia stata messa.

Un generale cileno visita la caserma dei granatieri

ROMA, 21 sera. Questa mattina alle 9.30 il generale Diaz, Ispettore dell'Esercito Cileno, che da alcuni giorni si trova a Roma e dove si tratterà per due giorni ancora, si è recato a visitare una delle più moderne e grandi caserme della capitale, quella del 2. Regg. Granatieri di Sardegna, Santa Croce di Gerusalemme. Accompagnato dall'addetto navale cileno, Castro Prado, il gen. Diaz è stato ricevuto nella caserma dal gen. De Giovanni, comandante la Divisione militare di Roma, dal gen. Bissini, comandante la Brigata Granatieri, dal col. Pericoli, comandante il Reggimento, e da tutti gli ufficiali. Il gen. Diaz ha visitato minuziosamente i vari locali della caserma, le camerette, la « Casa del Granatiere » ove i soldati trascorrono le ore libere dal servizio in zona ricreazione, il Museo storico, dove tanti documenti e tanti cimeli attestano le glorie del Corpo, l'aula di lettura, l'aula di ginnastica, la caserma. Nel grande salone, dove hanno avuto luogo le parate, il gen. Diaz ha visitato le ore libere dal servizio in zona ricreazione, il Museo storico, dove tanti documenti e tanti cimeli attestano le glorie del Corpo, l'aula di lettura, l'aula di ginnastica, la caserma.

La bonifica della Provincia di Parma

PARMA, 21 sera. Il Consiglio superiore del LL. PP. ha approvato la proposta presentata per la bonifica del territorio della Provincia di Parma, e per la classificazione dell'intero territorio come opera di bonifica di prima categoria, significando che il progetto del trionfo tecnico della bonifica è stato approvato. Il progetto di classificazione, che è stato approvato, è stato approvato. Il progetto di classificazione, che è stato approvato, è stato approvato.

Un nuovo tipo di automobili

Una elica in fronte

Nostro servizio particolare.

HANNOVER, 21 sera. Una nuova applicazione dell'elica aerea è stata sperimentata con un certo successo su di un nuovo tipo di automobili. Esternamente il nuovo veicolo ha l'aspetto di una automobile ordinaria, e recando una elica in fronte ed una di dietro. I motori che fanno agire le due eliche sono della forza di 250 cavalli ciascuno; e la velocità che è stata raggiunta è quella di una locomotiva ordinaria.

A bordo del carrozzone avevano preso posto parecchie persone fra cui vari deputati. L'esperimento ebbe luogo sui binari della ferrovia Burgwedel-Gelle, nella vicinanza di Hannover, la stessa sulla quale venne sperimentato l'automobile a razzo di Fritz von Opel. Sebbene l'esperimento del carrozzone ad eliche avesse più che altro scopo teorico, tuttavia i tecnici ritengono che la nuova applicazione si presti ad interessanti sviluppi. (Int. News Ser.).

Un prestito in Grecia per risarcimenti di guerra

ATENE, 21 matt. Il Ministero delle Finanze ha elaborato un decreto per l'emissione di un prestito al 6 per cento fino alla concorrenza di 700 milioni di dracme per indennizzare i cittadini greci che ebbero a soffrire danni di guerra.

Zita di Borbone nel Belgio e sue rivendicazioni sul patrimonio degli Asburgo

BRUXELLES, 21 matt. Accompagnata dal primo ministro Ottavio, la Zita di Borbone, che si stabilirà definitivamente nel Belgio, ha chiesto al re, al principe e alla principessa, la restituzione del patrimonio degli Asburgo, lasciando la sua rivendicazione, che è stata respinta, al tribunale di giustizia belga. La Zita di Borbone ha chiesto al re, al principe e alla principessa, la restituzione del patrimonio degli Asburgo, lasciando la sua rivendicazione, che è stata respinta, al tribunale di giustizia belga.

Hoover a Detroit per le feste di Edison

WASHINGTON, 21 sera. Il presidente Hoover si prepara a lasciare per una settimana nella Casa Bianca per un viaggio negli Stati Uniti centrali e al Mississippi. Egli si recerà innanzitutto a Detroit dove si sta festeggiando l'anniversario dell'invenzione della lampadina elettrica di Edison. E' questa la prima volta dalla sua elezione che Hoover si reca a visitare gli stati dell'America latina. (Radio Stefani).

Le elezioni senatoriali in Francia

PARIGI, 21 matt. Ieri hanno avuto luogo in Francia le elezioni per i senatori. Si trattava di eleggere 30 senatori, di questi, 21 da parte dei repubblicani, 9 da parte dei socialisti. I repubblicani hanno vinto in 15 seggi, i socialisti in 6 seggi, i repubblicani in 4 seggi, i socialisti in 3 seggi, i repubblicani in 2 seggi, i socialisti in 1 seggio.

Il record della distanza in un tentativo inglese

LONDRA, 21 sera. Il maggiore Jones Williams e il sottotenente Jenkins si apprestano a battere il record mondiale del volo senza scalo coprendo la 6.000 miglia che separano l'Inghilterra dalla Sudafrica. Gli aviatori sperano di raggiungere Città del Capo in 50 ore di volo. All'uopo essi si serviranno di un aeroplano Napier come quello che servì loro per compiere nell'aprile scorso il volo senza scalo dall'Inghilterra all'India. Però a tale approssimazione sono state apportate delle modificazioni. Esso sarà capace di portare a bordo un carico di 10 tonnellate di benzina. Il tentativo verrà effettuato entro il mese di novembre prossimo. (Radio Stefani).

La Sede dopo il Laterano secondo padre La Briere

PARIGI, 21 matt. All'Accademia delle Scienze popolari il Padre Yves de la Briere, professore dell'Istituto cattolico di Parigi, ha dato lettura di un commento sulle relazioni diplomatiche e le condizioni internazionali della Santa Sede secondo il trattato del Laterano, illustrando il trattato con gli articoli 12 e 14 del trattato stesso. Il Padre de la Briere ha terminato dichiarando che il trattato del Laterano, concesso con la piena libertà di coscienza, costituisce da parte dei due contraenti un'opera di alta saggezza politica fondata sul discernimento del giusto e del possibile.

Cinque arresti a Parigi dei pressi del Consolato d'Italia

PARIGI, 21 matt. Ieri hanno avuto luogo in Francia le elezioni per i senatori. Si trattava di eleggere 30 senatori, di questi, 21 da parte dei repubblicani, 9 da parte dei socialisti. I repubblicani hanno vinto in 15 seggi, i socialisti in 6 seggi, i repubblicani in 4 seggi, i socialisti in 3 seggi, i repubblicani in 2 seggi, i socialisti in 1 seggio.

Il record della distanza in un tentativo inglese

LONDRA, 21 sera. Il maggiore Jones Williams e il sottotenente Jenkins si apprestano a battere il record mondiale del volo senza scalo coprendo la 6.000 miglia che separano l'Inghilterra dalla Sudafrica. Gli aviatori sperano di raggiungere Città del Capo in 50 ore di volo. All'uopo essi si serviranno di un aeroplano Napier come quello che servì loro per compiere nell'aprile scorso il volo senza scalo dall'Inghilterra all'India. Però a tale approssimazione sono state apportate delle modificazioni. Esso sarà capace di portare a bordo un carico di 10 tonnellate di benzina. Il tentativo verrà effettuato entro il mese di novembre prossimo. (Radio Stefani).

La Sede dopo il Laterano secondo padre La Briere

PARIGI, 21 matt. All'Accademia delle Scienze popolari il Padre Yves de la Briere, professore dell'Istituto cattolico di Parigi, ha dato lettura di un commento sulle relazioni diplomatiche e le condizioni internazionali della Santa Sede secondo il trattato del Laterano, illustrando il trattato con gli articoli 12 e 14 del trattato stesso. Il Padre de la Briere ha terminato dichiarando che il trattato del Laterano, concesso con la piena libertà di coscienza, costituisce da parte dei due contraenti un'opera di alta saggezza politica fondata sul discernimento del giusto e del possibile.

Cinque arresti a Parigi dei pressi del Consolato d'Italia

PARIGI, 21 matt. Ieri hanno avuto luogo in Francia le elezioni per i senatori. Si trattava di eleggere 30 senatori, di questi, 21 da parte dei repubblicani, 9 da parte dei socialisti. I repubblicani hanno vinto in 15 seggi, i socialisti in 6 seggi, i repubblicani in 4 seggi, i socialisti in 3 seggi, i repubblicani in 2 seggi, i socialisti in 1 seggio.

Il record della distanza in un tentativo inglese

LONDRA, 21 sera. Il maggiore Jones Williams e il sottotenente Jenkins si apprestano a battere il record mondiale del volo senza scalo coprendo la 6.000 miglia che separano l'Inghilterra dalla Sudafrica. Gli aviatori sperano di raggiungere Città del Capo in 50 ore di volo. All'uopo essi si serviranno di un aeroplano Napier come quello che servì loro per compiere nell'aprile scorso il volo senza scalo dall'Inghilterra all'India. Però a tale approssimazione sono state apportate delle modificazioni. Esso sarà capace di portare a bordo un carico di 10 tonnellate di benzina. Il tentativo verrà effettuato entro il mese di novembre prossimo. (Radio Stefani).

La Sede dopo il Laterano secondo padre La Briere

PARIGI, 21 matt. All'Accademia delle Scienze popolari il Padre Yves de la Briere, professore dell'Istituto cattolico di Parigi, ha dato lettura di un commento sulle relazioni diplomatiche e le condizioni internazionali della Santa Sede secondo il trattato del Laterano, illustrando il trattato con gli articoli 12 e 14 del trattato stesso. Il Padre de la Briere ha terminato dichiarando che il trattato del Laterano, concesso con la piena libertà di coscienza, costituisce da parte dei due contraenti un'opera di alta saggezza politica fondata sul discernimento del giusto e del possibile.

Cinque arresti a Parigi dei pressi del Consolato d'Italia

PARIGI, 21 matt. Ieri hanno avuto luogo in Francia le elezioni per i senatori. Si trattava di eleggere 30 senatori, di questi, 21 da parte dei repubblicani, 9 da parte dei socialisti. I repubblicani hanno vinto in 15 seggi, i socialisti in 6